



DELIBERAZIONE DI GIUNTA N. 4 DEL 07/02/2014

OGGETTO: Piano triennale di prevenzione della corruzione 2014-2016 integrato con programma triennale per la trasparenza e l'integrità e codice di comportamento dei dipendenti della Camera di Commercio di Pisa: approvazione

Il Presidente, coadiuvato dal Segretario Generale, informa la Giunta che:

Sulla gazzetta ufficiale 13 novembre 2012 n. 265 è stata pubblicata la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

Con il suddetto intervento normativo sono stati introdotti numerosi strumenti per la prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo e sono stati individuati i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia.

La legge 190/2012 prevede in particolare:

- l'individuazione della Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), di cui all'articolo 13 del D.Lgs. 150/2009, quale autorità nazionale anticorruzione;
- la presenza di un soggetto responsabile della prevenzione della corruzione per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;
- l'approvazione da parte della autorità nazionale anticorruzione di un piano nazionale anticorruzione predisposto dal dipartimento della funzione pubblica;
- l'approvazione da parte dell'organo di indirizzo politico di ciascuna amministrazione di un piano triennale di prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione.

In ottemperanza a quanto disposto dalla suddetta legge 190/2012, la Giunta camerale, con delibera n. 3 dell'8 febbraio 2013, ha provveduto a nominare il responsabile della prevenzione della corruzione nella persona del Segretario Generale, Dott.ssa Cristina Martelli, già individuata quale responsabile degli adempimenti relativi alla trasparenza con delibera n. 12 del 3 gennaio 2011, di approvazione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità della Camera di Commercio di Pisa .

La stessa legge prevede in capo al responsabile della prevenzione la predisposizione della proposta del piano camerale triennale di prevenzione della corruzione e delle procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione.

L'assetto normativo in materia di prevenzione della corruzione è stato completato con il contenuto dei decreti attuativi:

- Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto a ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti colposi, a norma dell'art.1, comma 63 della legge 6 novembre 2012 n. 190, approvato con decreto legislativo 31 dicembre 2012 n. 235 ;



- Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, approvato dal Governo il 15 febbraio 2013, in attuazione dei commi 35 e 36 dell'art. 1 della l.190 del 2012, decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
- Disposizioni in materia inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della l. 6 novembre 2012 n.190, decreto legislativo 8 aprile 2013, n.39;
- Codice di comportamento per i dipendenti delle pubbliche amministrazioni, approvato con D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 in attuazione dell'art. 54 del decreto legislativo n.165 del 2001, come sostituito dalla legge 190;
- L. 125/2013 art. 5 ha conferito alla CIVIT la superiore dignità di AUTHORITY, la quale assume pertanto la nuova denominazione di Autorità Nazionale Anticorruzione A.N.AC.

Inoltre, con deliberazione n.72 del 11.09.2013, è stato approvato dalla CIVIT il Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica; mentre Unioncamere Nazionale ha elaborato apposite linee di indirizzo per la redazione del piano approvate in data 14 marzo 2013 ed in data 24 gennaio 2014.

Il Piano triennale di prevenzione della corruzione della Camera di Commercio di Pisa, che la Giunta è chiamata ad approvare in data odierna, in assenza di riunioni nel mese di gennaio, recependo le novità legislative sopra enunciate, prevede sia l'analisi del livello di rischio delle attività svolte, sia un sistema di misure, procedure e controlli tesi a prevenire situazioni lesive per la trasparenza e l'integrità delle azioni e dei comportamenti del personale.

La sezione riservata al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, è coordinata ed armonizzata in un equilibrio dinamico attraverso successivi interventi di monitoraggio e aggiornamento, tenendo conto delle disposizioni del decreto legislativo n. 33/2013. All'uopo giova evidenziare che nel sito istituzionale "Amministrazione Trasparente" le informazioni sono state strutturate in sezioni e sottosezioni seguendo lo schema allegato al D.Lgs. 33/2013, e sono già state pubblicate le informazioni e i documenti fin d'ora disponibili.

E' inoltre da rilevare che il sopracitato Piano Nazionale Anticorruzione, nel delineare la strategia di prevenzione a livello decentrato della corruzione e dell'illegalità, individua - tra le azioni e le misure per la prevenzione - l'adozione di un proprio codice di comportamento da parte delle pubbliche amministrazioni, espressamente previsto dall'art. 54 comma 5, del Decreto Legislativo n. 165/2001, nonché richiamato dall'art. 1 comma 2 del D.P.R. 62/2013.

Al riguardo, la delibera n. 75/2013 adottata dalla CIVIT, delinea le linee guida per l'adozione, da parte delle singole amministrazioni, del Codice di comportamento in oggetto, a norma delle quali, in particolare:

- il Codice è adottato dall'organo di indirizzo politico-amministrativo su proposta del Responsabile per la prevenzione della corruzione, il quale per la predisposizione si avvale del supporto e della collaborazione dell'Ufficio per i procedimenti disciplinari (UPD), che deve essere costituito obbligatoriamente presso ciascuna amministrazione,



per l'esercizio delle funzioni previste dall'articolo 55 bis e dell'articolo 15, comma 3, del Codice nazionale;

- l'Organismo indipendente di valutazione dell'Amministrazione (OIV) è chiamato ad emettere parere obbligatorio nell'ambito della procedura di adozione del Codice, verificando che lo stesso sia conforme a quanto previsto nelle linee guida della Commissione;
- il Codice è adottato con procedura aperta alla partecipazione, l'amministrazione dovrà procedere alla pubblicazione sul sito istituzionale di un avviso pubblico, contenente le principali indicazioni del Codice da emanare alla luce del quadro normativo di riferimento, con invito a far pervenire eventuali proposte od osservazioni entro il termine a tal fine fissato; di tali proposte l'amministrazione terrà conto nella relazione illustrativa di accompagnamento del Codice;

La bozza di "Codice di comportamento dei dipendenti della Camera di Commercio di Pisa", approvata con determinazione del Segretario Generale n. 9 del 15 gennaio 2014, è stata pubblicata sul sito web istituzionale dell'Ente, unitamente ad apposito avviso rivolto ad Organizzazioni Sindacali, Associazioni dei Consumatori e degli Utenti, Ordini professionali, Associazioni imprenditoriali, nonché ai portatori degli interessi diffusi, le imprese, i cittadini e, in generale, tutti i soggetti che fruiscono delle attività e dei servizi prestati dalla Camera di Commercio di Pisa, affinché facessero pervenire eventuali proposte ed osservazioni alla suddetta bozza entro le ore 12.00 del 27 gennaio 2014.

Successivamente il Segretario Generale ha provveduto a predisporre apposita relazione contenente le valutazioni in ordine alle osservazioni pervenute, che, insieme al "Codice di comportamento dei dipendenti della Camera di Commercio di Pisa", costituisce parte integrante del presente atto.

In data 6 febbraio inoltre, è stato recepito il parere favorevole obbligatorio dell'OIV, come da attestazione allegata, relativamente alla conformità del Codice di comportamento di ente al DPR 62/2013 e alla deliberazione n. 75/2013 della CIVIT avente ad oggetto "Linee guida in materia di Codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni (art.54, comma 5, del D.Lgs.165/01)".

Conclusa l'esposizione del Presidente e del Segretario Generale, si apre la discussione, al termine della quale,

LA GIUNTA CAMERALE

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione";

Visto l'art. 11 del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, che prevede l'adozione, da parte delle pubbliche amministrazioni, di un programma triennale per la trasparenza e l'integrità da aggiornarsi annualmente;

Visto il Piano Nazionale Anticorruzione, approvato con Delibera Civit n. 72/2013;

Richiamata la deliberazione della Giunta camerale n. 12 del 31 gennaio 2011, con la quale è stato approvato il programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2011/2013, e le successive deliberazioni n. 36 del 26 marzo 2012 e delibera presidenziale n. 3 del 27 marzo 2013 (ratificata dalla Giunta camerale con delibera n. 21 del 24 aprile 2013), con le



quali sono stati approvati gli aggiornamenti per le annualità 2012 e 2013 nonché la delibera presidenziale n. 2 del 27 marzo 2013 (ratificata dalla Giunta camerale con delibera n.20 del 24 aprile 2013), con la quale è stato approvato il Piano triennale per la prevenzione della Corruzione per il triennio 2013-2015 ;

Visto lo schema di piano triennale anticorruzione integrato con il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016 e relativo allegato, predisposto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione, che viene allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale,

Dato atto che la proposta di piano predisposta dal Segretario Generale è validata dall'Organismo Indipendente di Valutazione;

Dato atto che anche per l'Azienda Speciale ASSEFI il Responsabile della prevenzione della corruzione è il Segretario Generale della Camera di Commercio e che ASSEFI dovrà procedere alla nomina di un referente che risponderà al Responsabile camerale;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica numero 62 del 16 aprile 2013 con il quale è stato approvato il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del d.lgs. 165/2001;

Vista la determinazione del Segretario Generale n. 9 del 15 gennaio 2014 avente ad oggetto "Procedura aperta per l'adozione del codice di comportamento dei dipendenti della Camera di Commercio industria artigianato e agricoltura di Pisa;

Visto il Codice di comportamento dei dipendenti della Camera di Commercio di Pisa;

Vista la Relazione del Segretario Generale di accompagnamento al Codice;

Acquisito il parere favorevole dell'OIV, come da l'attestazione rilasciata in data 6 febbraio 2014;

Richiamata la Relazione previsionale e programmatica per l'anno 2014, approvata dal Consiglio camerale con deliberazione n. 17 del 31 ottobre 2013;

Visto il Preventivo della Camera di Commercio di Pisa per l'anno 2014, approvato dal Consiglio camerale con deliberazione n. 20 del 20 dicembre 2013;

Richiamati i Progetti e le azioni per l'anno 2014, attuativi della predetta Relazione previsionale e programmatica, approvati dalla Giunta camerale con deliberazione n.138 del 20 dicembre 2013;

Richiamato, altresì, il Budget direzionale e gli obiettivi per l'anno 2014 approvato con delibera di Giunta n.139 del 20 dicembre 2013;

Pur non condividendo la scelta di tali strumenti burocratici, ritenuti inadeguati a prevenire il fenomeno della corruzione, oltre a comportare rallentamento e irrigidimento delle attività, nonché inibizione della capacità discrezionale dei dirigenti;

A voti unanimi e palesi, espressi per alzata di mano;



DELIBERA

1. di approvare e di adottare il Piano triennale per la prevenzione della corruzione, integrato con il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016, predisposto dal Segretario Generale quale responsabile per la prevenzione della corruzione, con il relativo allegato A, da considerare parte integrante e sostanziale del presente atto (allegato n. 1);
2. di disporre l'adempimento delle azioni ivi previste in osservanza della normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
3. di dare atto che il Piano verrà aggiornato secondo quanto prescritto dal dettato legislativo;
4. di trasmettere il presente atto con il relativo allegato all'ANAC e al Dipartimento della Funzione Pubblica, in osservanza del disposto di cui all'articolo 1, comma 8, della legge 190/2012;
5. di approvare il Codice di Comportamento dei dipendenti dell'Ente allegato alla presente deliberazione (All.n.2), così come previsto dall'art. 54, comma 5, del decreto legislativo numero 165/2001 e dall'art. 1, comma 2 del D.P.R. 62/2013, nonché l'allegata relazione illustrativa (All.n.3), e l'attestazione OIV (All. n. 4) che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
6. di dare atto che il Codice di Comportamento interno dell'Ente si applica a tutto il personale a tempo indeterminato, determinato, collaboratori o consulenti con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di supporto agli organi di direzione politica dell'Ente, nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione;
7. di demandare al Servizio Personale la tempestiva e capillare diffusione del codice di comportamento ai dipendenti, al fine di consentire l'immediata conoscenza dei contenuti dello stesso e consentire ai dirigenti/responsabili di porre in essere le attività di loro esclusiva competenza;
8. di demandare ai dirigenti/responsabili di ciascuna struttura idonee azioni finalizzate a favorire da parte dei dipendenti una piena conoscenza ed un pieno rispetto del codice;
9. di demandare ai dirigenti/responsabili di ciascuna struttura e all'ufficio per i procedimenti disciplinari le attività di vigilanza sull'applicazione del presente Codice;
10. di dare atto che il presente Codice ed il Piano di Prevenzione della Corruzione verranno pubblicati sul sito internet istituzionale della Camera di Commercio di Pisa, nelle specifiche sottosezioni della Sezione "Amministrazione Trasparente";
11. di dare atto che il Codice di Comportamento approvato sarà trasmesso, unitamente alla relazione illustrativa, all'Autorità Nazionale Anticorruzione, secondo le modalità che saranno indicate;
12. di dare atto che il Responsabile della prevenzione della corruzione della Camera di Commercio di Pisa, nella persona del Segretario Generale, con la collaborazione dell'ufficio per i procedimenti disciplinari (UPD) svolga azioni di verifica annuali sul



livello di attuazione del codice, sulla vigilanza da parte dei dirigenti responsabili di ciascuna struttura del rispetto delle norme in esso contenute da parte del personale.

IL SEGRETARIO
(Dott.ssa Cristina Martelli)

IL PRESIDENTE
(Dott. Pierfrancesco Pacini)

Atto sottoscritto con firma digitale ai sensi del D. Lgs. n. 82 del 07/03/2005 e s.m.i.